

## In moto sulle corsie preferenziali sperimentazione dopo il 1° maggio

**L'annuncio di Alemanno: "Ho chiesto di fare una valutazione dei pro e dei contro poi individueremo le strade per la prova che durerà due o tre mesi". Il comico Max Giusti: "Sono contento di aver avuto quest'idea"**



Al via, dopo il 1° maggio, la sperimentazione delle due ruote sulle corsie preferenziali della capitale. Ad annunciarlo il sindaco Gianni Alemanno dopo un incontro avuto in Campidoglio con l'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma e l'attore Max Giusti che si era fatto promotore dell'idea.

"Ho chiesto di fare una valutazione dei pro e dei contro - ha detto il sindaco - poi individueremo le strade e le corsie preferenziali per la sperimentazione che durerà due o tre mesi. Se l'idea funziona la estenderemo in tutta Roma perché i motociclisti meritano il riconoscimento per il loro sacrificio quotidiano".

"Avremo degli incontri con vigili urbani e Atac per capire la fattibilità di questa sperimentazione - ha spiegato Aurigemma - l'importante è che non vada ad influire sulla velocità del trasporto pubblico". "Sono contento di aver avuto quest'idea - ha commentato Max Giusti - Penso che moto e scooter sulle corsie preferenziali sia una cosa da provare. Non so se risolve il problema della viabilità ma sicuramente l'aiuterà". Il sindaco ha poi scherzato con Giusti: "Come Alberto Sordi fece il sindaco di Roma per un giorno, possiamo far fare l'assessore alla Mobilità a Max Giusti".

"Vogliamo comunque evitare disagi al trasporto pubblico e allo stesso tempo incentivare il trasporto sulle due ruote - ha spiegato successivamente l'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma - La sperimentazione durerà un paio di mesi".

**I tassisti.** "Rispetteremo le decisioni del sindaco Alemanno di aprire le corsie preferenziali ai veicoli a due ruote, ma non riusciamo a nascondere le nostre perplessità al riguardo", ha detto il leader di Uritaxi, Lorenzo Bittarelli. Ancora più netta la posizione di Un.i.c.a. Taxi: "Una sperimentazione pericolosa e dannosa. Dovrebbero al contrario liberarle dai troppi autorizzati e abusivi - dice il segretario generale Nicola Di Giacobbe - Il comune invece di incentivare l'uso del mezzo pubblico-collettivo non inquinante pensa ad un'apertura alle moto delle corsie preferenziali. Risultato: più inquinamento più pericolo meno velocità del servizio pubblico". Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario regionale Ciisa Taxi Massimiliano Cirulli: "Massimo rispetto per le istituzioni, ma crediamo che il sindaco e l'assessore ai trasporti debbano confrontarsi con chi da sempre utilizza le corsie preferenziali definendole del tutto insufficienti e non con chi lancia proposte utopistiche credendo di risolvere problemi che da anni affliggono la città di Roma".

**Il Pd.** "E' assurdo che mentre aumentano i problemi dei mezzi pubblici - attacca il consigliere provinciale del Pd Giuseppe Lobefaro - lenti a causa delle poche preferenziali, gli ingorghi e la mancanza di progetti e investimenti seri, pur di racimolare qualche consenso dai beneficiati, il sindaco non esiti a sostituire l'assessore al traffico con un comico, molto bravo e stimabile, ma che certo non è un tecnico, né un esperto di trasporti e pianificazione urbana. Emerge ancora una volta un sindaco banderuola - conclude Lobefaro - senza una linea e una visione per la città e il bene dei romani, pronto a cavalcare il populismo e cedere a qualsiasi pressione basta che qualcuno faccia la voce grossa o gli si pari la possibilità di far notizia".



## **Moto su corsie preferenziali, integrata la segnaletica per l'avvio della sperimentazione**



Roma, 5 maggio – Pochi giorni dopo l'avvio della sperimentazione del transito di moto e motorini sulle corsie preferenziali, l'assessore alla mobilità di Roma Capitale, Antonello Aurigemma rende noto che, per agevolare i cittadini, si è provveduto ad aggiornare la segnaletica all'imbocco dei "corridoi" transitabili. Sui nuovi cartelli installati si specifica che il transito sulla corsia è "consentito a ciclomotori e motocicli" e che sono esclusi i quadricicli.

“Abbiamo provveduto ad integrare, prima dell'ingresso delle corsie preferenziali che rientrano nella determinazione di traffico per il transito di automezzi a due ruote, ulteriore segnaletica verticale, autorizzata dal Comando dei Vigili Urbani, per specificare agli utilizzatori dei mezzi a due ruote le corsie sulle quali è in vigore la sperimentazione”.

Nei tre mesi della sperimentazione, che ha preso il via il 2 maggio, si potrà passare, con i veicoli a due ruote, su quattro "corridoi" protetti: la corsia di largo di Torre Argentina, quella di lungotevere Sangallo, di viale Marconi e quella di viale delle Terme di Caracalla nel tratto che immette su via Cristoforo Colombo.

5 MAG 2011 - MZ

VIABILITÀ L' OSPOL CONTRO IL CAMPIDOGGIO SULL' APERTURA ALLE DUE RUOTE

## Preferenziali, i vigili ricorrono al Tar

Sulle corsie preferenziali scoppia la guerra fra vigili urbani e Campidoglio. «Basta essere un noto attore come Max Giusti per far passare per buona un' idea alquanto bislacca, pericolosa e impopolare fra la maggioranza dei cittadini, specialmente tra quelli che usano il mezzo pubblico per recarsi al lavoro e viceversa», attaccano i sindacalisti dell' Ospol, l' Organizzazione sindacale polizie locali, ai quali risponde l' assessore comunale alla Mobilità, Antonello Aurigemma, per il quale «la regolamentazione del transito di ciclomotori e motocicli su alcune corsie riservate al trasporto pubblico avviene sulla base di specifico provvedimento di disciplina del traffico del dipartimento Mobilità e Trasporti. Tale provvedimento - aggiunge l' assessore - è stato emesso, sulla base della direttiva della Giunta Capitolina, in seguito di una preliminare istruttoria dello stesso dipartimento, con il comando della polizia municipale, con Atac e l' Agenzia per la Mobilità, e con specifici pareri da parte loro che hanno verificato l' idoneità delle corsie prescelte a effettuare la richiesta sperimentazione, con particolare riguardo all' aspetto della sicurezza stradale». Una posizione che tuttavia non convince l' Ospol: «In dette corsie è interdetto il transito a moltissime categorie, anche di pubblico servizio, e spicca il divieto al transito anche alle auto e moto della Municipale in servizio», replicano i vigili, che aggiungono: «Siamo pronti a dare battaglia iniziando dalla verifica delle norme contemplate dal Codice della strada per finire all' impugnazione davanti al Tar».

## **Il consiglio comunale bocchia le moto sulle preferenziali**

*Clamoroso voto bipartisan approva una mozione contro il provvedimento varato dalla giunta La polemica I vigili urbani pronti al ricorso al Tar. Il problema rappresentato dal Codice della strada che non prevede, sulle corsie preferenziali la circolazione di veicoli privati a due ruote*

I vigili urbani hanno minacciato di ricorrere al Tar. I tassisti non ne vogliono nemmeno sentir parlare, gli autisti delle ambulanze e dei mezzi pubblici temono un aumento di incidenti. Ma l'ultimo colpo di scena è di ieri: una mozione bipartisan del Consiglio comunale ha bocciato l'apertura delle corsie preferenziali a moto e scooter, anche in via di sperimentazione fino ai primi giorni di luglio, come deciso dalla Giunta pochi giorni fa. Nel testo si chiede a sindaco e assessori di «adottare con urgenza i provvedimenti necessari al ripristino dell'originario scopo delle corsie preferenziali, riservandole solo al trasporto pubblico collettivo e ai veicoli pubblici». Il primo firmatario è Maurizio Berruti del Pdl, al quale si è aggiunto Maurizio Policastro del Pd. Ma è l'intero fronte del no a essere sempre più compatto. Come quello contrario all'abolizione della corsia d'emergenza sul Raccordo anulare, che ha già ricevuto il parere negativo della polizia stradale. Le incertezze legate al futuro della proposta sono ancora numerose, tenendo presente soprattutto il massiccio numero di due ruote che circola per Roma: oltre 600 mila, escluse quelle immatricolate e di chi risiede fuori città. Ma i problemi potrebbero ora arrivare dall'articolo 7 del nuovo Codice della Strada che al comma «i», sottolinea come «nei centri abitati i comuni possono, con ordinanza del sindaco, riservare strade alla circolazione dei veicoli adibiti a servizi pubblici di trasporto, al fine di favorire la mobilità urbana», senza accennare ad altre categorie, tantomeno agli scooter. Allo studio del Campidoglio e del comando della Municipale c'è invece una modifica della delibera di Giunta del 1989 che istituiva le preferenziali destinate al trasporto pubblico e d'emergenza, aggiungendo la categoria dei motorini. Potrà questo provvedimento superare quanto già disposto per legge dal Cds? È uno degli interrogativi che attendono una risposta, con quelli legati all'eventuale rimozione dei nuovi cordoli che delimitano le preferenziali, pericolosi per la circolazione delle due ruote, alla pulizia delle corsie sporche d'olio, ai rischi collegati al fatto gli scooter si ritroveranno a sorpassare gli altri veicoli da destra. Alcune compagnie assicuratrici starebbero già valutando un «concorso di colpa» del proprietario del motorino in caso di incidente. E non si escludono aumenti nelle polizze. «In questo momento sull'argomento c'è ancora molta confusione», conferma Vittorio Verdone, direttore Auto dell'Ania, l'associazione delle assicurazioni, «anche se - aggiunge - i sinistri con scooter sulla preferenziale saranno risarciti» «Siamo contrari all'apertura - dice Antonio Pronestì, segretario regionale del Sul, Sindacato unitario lavoratori, per conto degli autisti Atac - ci sarà bisogno di maggiore attenzione, i nostri autisti già accumulano un forte stress nel traffico romano. La presenza degli scooter graverebbe su quei pochi momenti di scorrimento della linea. E poi gli incidenti con i motorini sulle corsie sono già troppi». Dello stesso parere Teo Galotta, vice presidente del Co.E.S., i conducenti di ambulanze e mezzi di soccorso: «Non capiamo quale sia l'utilità di un'iniziativa del genere, complica solo la vita a chi ci lavora. È già complicato trasportare un paziente in codice rosso nel traffico con la sirena in funzione e le auto che sbucano da tutte le parti. Le preferenziali come sono ora sono molto utili». Rinaldo Frignani  
RIPRODUZIONE RISERVATA \*\*\*\*\* Hanno detto Cutrufo (vice sindaco) Se funziona il test, partirà la sperimentazione sul Raccordo Salvati (Ania) Aprire uno spazio vietato potrebbe dare la sensazione che le regole non contino più Aurigemma (assessore) Abbiamo sistemato i cartelli che segnalano l'avvio del test \*\*\*\*\* 600.000 I due ruote che circolano a Roma ai quali devono essera aggiunti quelli dei non residenti \*\*\*\*\* 10.174 Gli incidenti che hanno coinvolto mezzi a due ruote secondo Ania: 1,7 ogni 100 mezzi

Frignani Rinaldo

## **Roma, incidente mortale in via Boccea: indagato l'autista dell'autobus**



ultimo aggiornamento: 20 maggio, ore 14:57

Roma - (Adnkronos) - Il magistrato ha affidato agli investigatori gli accertamenti per stabilire se la vittima, 25enne, a bordo del suo scooter, percorresse la corsia preferenziale riservata all'autobus 904, violando così il divieto di circolazione. Roma, 20 mag. - (Adnkronos) - Mentre gli investigatori stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente accaduto ieri in via Boccera dove è morta Sara F., di 25 anni, il pubblico ministero Paolo D'Ovidio ha

iscritto nel registro degli indagati, con atto dovuto, l'autista dell'autobus contro il quale Sara F. è finita morendo sul colpo. Il reato ipotizzato è quello di omicidio colposo.

Il magistrato intanto ha affidato agli investigatori una serie di accertamenti per stabilire se Sara F. a bordo del suo scooter percorresse la corsia preferenziale riservata all'autobus 904, violando così il divieto di circolazione. Il pm inoltre ha affidato ad un medico legale dell'Università Cattolica il compito di fare l'autopsia.

## Scontro motorino-bus, muore ragazza

*L'incidente accanto alla preferenziale in via Boccea: 25enne si schianta, inutili i soccorsi. Indagato autista*



Il punto in cui sarebbe avvenuto l'impatto (Proto)

**ROMA** - Una ragazza 25enne è morta giovedì mattina, intorno alle 7, dopo uno scontro tra il suo motorino e un autobus. L'incidente è avvenuto in via Boccea, accanto alla corsia preferenziale, all'altezza dello svincolo per il Gra. Sul posto sono immediatamente giunti i soccorsi, ma per la giovane non c'è stato nulla da fare. E per la sua morte è stato indagato il conducente dell'autobus.

**FUORI CONTROLLO** - L'autobus della linea 904 viaggiava regolarmente sulla preferenziale quando lo scooter avrebbe sbandato: la ragazza - «che non stava transitando sulla corsia preferenziale ma al di fuori» - ha perso il controllo e si è schiantata sul mezzo Atac.

La corsia del bus non era tra le preferenziali interessate alla

sperimentazione che consente il passaggio dei veicoli a due ruote. Nei tre mesi della sperimentazione, che ha preso il via il 2 maggio, si passa, con i veicoli a due ruote, su quattro «corridoi» protetti: la corsia di largo di Torre Argentina, quella di lungotevere Sangallo, di viale Marconi e quella di viale delle Terme di Caracalla nel tratto che immette su via Cristoforo Colombo.



Il luogo dell'incidente in cui giovedì è morta la 25enne (foto Mario Proto)

**AUTISTA INDAGATO** - E' indagato per omicidio colposo l'autista del bus dell'Atac coinvolto nello scontro mortale avvenuto giovedì mattina in via Boccea. L'iscrizione del conducente è un atto dovuto. Il pm Paolo D'Ovidio, magistrato di turno, è in attesa di ricevere un'informativa in cui venga ricostruita la dinamica dei fatti in cui si spieghi tra l'altro se la ragazza si trovasse o meno sulla corsia preferenziale. Sempre per chiarire la dinamica dello scontro sarà ascoltata anche una testimone dell'incidente. Intanto il magistrato ha affidato ad un medico legale dell'università La Cattolica l'incarico di eseguire l'autopsia.

**«NO ALLE MOTO SU PREFERENZIALI»** - «Ribadiamo ancor di più il nostro no alle moto sulle corsie preferenziali. Siamo assolutamente contrari». Così la portavoce del coordinamento Roma Ciclabile Claudia Tifi ha commentato l'incidente. «La nostra contrarietà dipende da tre motivi - ha spiegato - Primo la sicurezza non migliora e con questa scelta invece di agevolare i motociclisti li si mette in ulteriore pericolo. Secondo non si dà ai cittadini un'idea chiara ma si presenta loro una situazione confusa dove si può passare da una corsia all'altra facilmente. Terzo, il messaggio che arriva ai giovani: le istituzioni, invece di mettere dei paletti e dei vincoli, incentivano l'uso di comportamenti sbagliati come ad esempio il zigzagare da una corsia all'altra».

**Redazione online**  
**19 maggio 2011**

## Roma, scontro tra motorino e bus: muore 25enne



Tragico incidente a Roma, in via di Casalotti, zona Boccea, all'altezza dello svincolo per il Grande raccordo anulare. Una ragazza di 25 anni, alla guida del suo motorino si è schiantata con un autobus della linea 904, all'altezza del civico 561, intorno alle 7 di giovedì mattina. Dai primi accertamenti risulta che la giovane è morta sul colpo, dopo aver sbandato, andandosi a scontrare con il mezzo dell'Atac. Inutili dunque i soccorsi. A causa dell'impatto la donna è stata sbalzata sulla corsia adibita ai mezzi pubblici, ma viaggiava al di fuori al momento dell'impatto. L'incidente è avvenuto

proprio dove inizia la biforcazione della corsia preferenziale. Secondo quanto reso noto dall'Ufficio Stampa del Corpo della Polizia Municipale di Roma: "Dai primi rilievi in corso sul luogo dell'incidente, sembra che la vittima, al momento del sinistro, non stesse transitando sulla corsia preferenziale, ma al di fuori di essa". Questo smentisce dunque le prime ricostruzioni, secondo cui la ragazza fosse sulla corsia destinata ai mezzi pubblici.

L'autista dell'autobus, sottoposto ad accertamenti, è risultato negativo ai test di alcol e droga e si trova sotto shock per quanto avvenuto. Presenti inoltre sulla strada le tracce della frenata.

Ricordiamo che nella capitale, dal tre maggio, è partita la sperimentazione della viabilità, su quattro tratti stradali, che apre le corsie preferenziali ai mezzi a due ruote, ma comunque il tratto dove è avvenuto l'incidente non è incluso in questi "corridoi" protetti. I quattro tratti interessati sono: Lungotevere Sangallo, viale Marconi, via Cristoforo Colombo e largo Torre Argentina.

Tra le tante polemiche, sorte in seguito alla decisione del Campidoglio da parte degli autisti dell'Atac e i tassisti, che trovano l'idea pessima e pericolosa, bisognerà capire se tale provvedimento sia sicuro o meno e se possa essere prorogato anche oltre il periodo di sperimentazione, che scadrà tra 3 mesi.

Paola Sarappa